

SOGIN: CdA APPROVA BILANCIO 2018***Il migliore per attività di smantellamento da quando la Società è stata costituita***

- **Attività di decommissioning: 80,7 Mln€ (+41% rispetto alla media storica)**
- **Riduzione strutturale del personale di Gruppo: -9,5% nel triennio (1.173 unità al 31.12.2018 rispetto alle 1.296 al 31.12.2015)**
- **Valore della produzione del Gruppo Sogin: 195,8 mln€ (+ 3,7 mln€ rispetto al 2017)**
- **Risultato operativo di Gruppo (EBIT): 12,1 mln€ (+1,7 mln€ rispetto al 2017)**
- **Commesse verso terzi nel biennio 2017-2018: 35 mln€ (un valore superiore al cumulato dei sette anni precedenti)**

Roma, 21 maggio 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Sogin, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Marco Ricotti, ha approvato il progetto del Bilancio dell'esercizio 2018 illustrato dall'Amministratore Delegato, Luca Desiata.

L'esercizio si è chiuso con un valore della produzione di Gruppo di 195,8 milioni di euro (192,1 nel 2017) al netto delle partite non ricorrenti legate alla chiusura del ciclo del combustibile.

Nel corso del 2018 è proseguita l'azione di ottimizzazione dei costi di funzionamento, di rilancio dei cantieri e di sviluppo dei progetti di decommissioning ad alto contenuto ingegneristico. Le attività commisurate all'avanzamento della dismissione degli impianti nucleari italiani hanno raggiunto nel 2018 un valore di 80,7 milioni di euro: il miglior risultato da quando la Società è stata costituita (+41% rispetto alla media storica 2010-2017) e in netto miglioramento rispetto al valore, già elevato, di 63,2 milioni raggiunto nel 2017.

Con riferimento al Bilancio Consolidato di Gruppo 2018, l'EBIT è aumentato del 16,5%, passando dai 10,4 milioni di euro del 2017 ai 12,1 milioni del 2018. Il risultato operativo di Sogin (EBIT) è stato pari a 8,0 milioni di euro (6,0 milioni nel 2017).

Anche nel 2018 è proseguito il trend volto alla riduzione strutturale della consistenza del personale di Gruppo, passata dalle 1.210 unità del 2017 alle 1.173 risorse al 31 dicembre 2018, con una riduzione di 37 unità (-3%). Rispetto alle 1.296 risorse presenti al 31 dicembre 2015, la riduzione complessiva del personale nel triennio di questo mandato (2016-2019) è stata di 123 unità (-9,5%). Il costo del personale del Gruppo è pertanto sceso dai 92,8 milioni di euro del 2016, agli 89,0 milioni del 2017 per arrivare agli 86,9 milioni del 2018 (-5,9 milioni rispetto al 2016).

In termini complessivi, è proseguita la politica di riduzione dei costi, avviata nel 2016, che ha fatto registrare nel 2018 costi di esercizio (al netto dei commisurati, del combustibile, degli ammortamenti e degli accantonamenti) pari a 126 milioni di euro, -10% rispetto ai 140,6 milioni di picco registrati nel 2015.

Nel 2018 il Gruppo Sogin ha proseguito la performance positiva nella stipula di contratti verso terzi, sia in Italia che all'estero, con la firma di accordi per 14,2 milioni di euro (+133% rispetto alla media storica 2007-2017). Questo risultato, sommato ai 20,8 milioni di euro del 2017 determina un importo complessivo raggiunto nel biennio 2017-2018 di 35 milioni di euro, un valore superiore al cumulato dei sette esercizi precedenti.

Gli indici di sicurezza sul lavoro di Sogin negli ultimi tre anni sono tutti migliorati con una diminuzione, rispetto al 2016, del 40% del numero complessivo di infortuni (da 15 a 9) anche a fronte di un 2018 che ha fatto registrare un significativo incremento delle attività.

Nel corso di questo esercizio la Società si è impegnata, inoltre, nell'implementazione di una strategia di riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività di smantellamento basata sulla minimizzazione dei volumi dei rifiuti radioattivi, sull'efficientamento dei consumi energetici, sul riciclo dei materiali prodotti dagli smantellamenti e sul riutilizzo di edifici d'impianto per non costruirne di nuovi, in un'ottica di economia circolare. Il decommissioning degli impianti nucleari permetterà, infatti, di riciclare quasi 1,3 milioni di tonnellate di materiali (calcestruzzo, metalli, plastica ecc.), circa il 90% di quanto sarà complessivamente smantellato.